**NOVENA IN ONORE DELLA BEATA VERGINE MARIA ASSUNTA IN CIELO IN CORPO E ANIMA**

**MERCOLEDÌ 07 AGOSTO 2019 (Mt 15,21-28)**

**LA VERA FEDE**

Non c’è fede senza la confessione della verità della persona nella quale si crede. Poiché oggi abbiamo Dio, Cristo Gesù, lo Spirito Santo, la Chiesa, i Sacramenti, i Ministri, il Vangelo, la Scrittura, la Tradizione, il Magistero, svuotati della purissima verità rivelata dallo Spirito Santo, si può dichiarare che la vera fede è morta. Ci sono molti pensieri, molti sentimenti, molte volontà, ma non c’è alcuna vera fede.

La fede inizia quando si obbedisce alla Parola di Dio, di Cristo Gesù, dello Spirito Santo, secondo purissima verità. Senza obbedienza, non c’è fede. Non si obbedisce ad un Dio senza verità e senza Parola, ad un Cristo senza Vangelo, ad uno Spirito Santo senza alcuna guida a tutta la verità. Parola, Verità, Obbedienza sono essenza della fede. Una è la fede, perché una è la Parola, una la verità, una la rivelazione.

*“Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d’Egitto, dalla condizione servile: Non avrai altri dèi di fronte a me” (Es 20,2-3). “Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l’anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore. Li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando ti troverai in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. Te li legherai alla mano come un segno, ti saranno come un pendaglio tra gli occhi e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte” (Dt 6,4-9).*

Qual è oggi la nostra verità sul Padre, sul Figlio e sullo Spirito Santo? Quale la verità sulla Chiesa e sugli Apostoli e ministri della Parola? Quale la verità sulla grazia e sui sacramenti? Quale la verità sulla missione evangelizzatrice? Quando una sola verità viene smarrita, ogni altra verità cade in crisi. Tutto inizia dalla verità dei ministri di Cristo e degli amministratori dei suoi misteri. Tutto è dalla loro verità.

*Ognuno ci consideri come servi di Cristo e amministratori dei misteri di Dio. Ora, ciò che si richiede agli amministratori è che ognuno risulti fedele (1Cor 4,1-2). L’amore del Cristo infatti ci possiede; e noi sappiamo bene che uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro. Cosicché non guardiamo più nessuno alla maniera umana; se anche abbiamo conosciuto Cristo alla maniera umana, ora non lo conosciamo più così.*

*Tanto che, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio (2Cor 5,14-21).*

Altro che un ministro di Cristo si veda nella sua verità di ambasciatore di Cristo Gesù e parli agli uomini nello Spirito Santo, altro è che si consideri ambasciatore di se stesso, dei suoi pensieri, desideri, volontà. Vi è una differenza il cui abisso supera la stessa distanza che vi è tra Dio, il Creatore, e l’uomo, sua creatura. Essere da Cristo, per Cristo, in vista di Cristo ed essere da se stessi per se stessi non è la stessa cosa.

Quando un apostolo di Cristo Gesù perde la sua verità di essere ministro di Cristo e amministratore dei misteri di Dio – e il suo Dio può essere uno solo: il Padre del Signore nostro Gesù Cristo secondo la purissima verità da Lui a noi rivelata – diventa uomo tra gli uomini. Parla agli uomini da uomo e non più da ministro di Cristo. Ma se parla da uomo agli uomini, il suo parlare è vano. Non dona né salvezza né redenzione.

Urge allora che ogni discepolo di Gesù si rivesta della sua verità. Il Battezzato della verità di vero figlio del Padre. Il Cresimato della verità di vero Testimone di Gesù Signore. Il Diacono di vero servo della carità di Cristo e della sua verità. Il Presbitero di vero collaboratore dell’Ordine episcopale in ordine alla grazia, alla verità, allo Spirito Santo. Il Vescovo della verità di Datore dello Spirito Santo e della grazia e verità.

Anche il Papa deve rivestirsi giorno per giorno della sua altissima verità di confermare i suoi fratelli nella più alta, divina, eterna verità di Cristo Gesù. Se un Papa dovesse smarrire la sua verità, tutta la Chiesa perderebbe la verità di Cristo Signore. Dalla sua verità è la verità di tutto il corpo. È questo il motivo per cui è necessario che ognuno si rivesta della sua verità. Siamo gli uni dalla verità degli altri. Siamo un solo corpo.

*Simon Pietro, servo e apostolo di Gesù Cristo, a coloro ai quali il nostro Dio e salvatore Gesù Cristo, nella sua giustizia, ha dato il medesimo e prezioso dono della fede: Grazia e pace siano concesse a voi in abbondanza mediante la conoscenza di Dio e di Gesù Signore nostro. La sua potenza divina ci ha donato tutto quello che è necessario per una vita vissuta santamente, grazie alla conoscenza di colui che ci ha chiamati con la sua potenza e gloria. Con questo egli ci ha donato i beni grandissimi e preziosi a noi promessi, affinché per loro mezzo diventiate partecipi della natura divina, sfuggendo alla corruzione, che è nel mondo a causa della concupiscenza. Per questo mettete ogni impegno per aggiungere alla vostra fede la virtù, alla virtù la conoscenza, alla conoscenza la temperanza, alla temperanza la pazienza, alla pazienza la pietà, alla pietà l’amore fraterno, all’amore fraterno la carità.*

*Questi doni, presenti in voi e fatti crescere, non vi lasceranno inoperosi e senza frutto per la conoscenza del Signore nostro Gesù Cristo. Chi invece non li possiede è cieco, incapace di vedere e di ricordare che è stato purificato dai suoi antichi peccati. Quindi, fratelli, cercate di rendere sempre più salda la vostra chiamata e la scelta che Dio ha fatto di voi. Se farete questo non cadrete mai. Così infatti vi sarà ampiamente aperto l’ingresso nel regno eterno del Signore nostro e salvatore Gesù Cristo. Penso perciò di rammentarvi sempre queste cose, benché le sappiate e siate stabili nella verità che possedete. Io credo giusto, finché vivo in questa tenda, di tenervi desti con le mie esortazioni, sapendo che presto dovrò lasciare questa mia tenda, come mi ha fatto intendere anche il Signore nostro Gesù Cristo. E procurerò che anche dopo la mia partenza voi abbiate a ricordarvi di queste cose (Cfr 2Pt 1,1-15).*

Oggi una donna cananea si presenta a Cristo Gesù, chiede una grazia sul fondamento della confessione della verità di Gesù Signore: “Pietà di me, Signore, figlio di Davide!”. Il figlio di Davide è anche il suo Messia, il suo Redentore, il suo Salvatore. Essendo Gesù suo Salvatore, costituito per decreto eterno del Padre, a Lui si può rivolgere per avere la guarigione della sua figlioletta gravemente ammalata.

Oggi Cristo è stato privato di questa verità. Se ogni uomo può andare a Dio senza passare per Cristo, Cristo Gesù non è più Cristo Gesù. A nulla serve credere in Lui. È uomo come tutti gli altri uomini, benefattore come tutti gli altri benefattori, via come tutte le altre vie. Ma non è più la Salvezza, la Redenzione, la Vita, la Grazia, la Verità, la Risurrezione, il Signore, il Giudice di ogni uomo. È uno come gli altri.

Che il mondo non creda in Cristo è una cosa. Spetta al cristiano predicare Cristo secondo purezza di verità, dottrina, carità, speranza, al fine di attrarre ogni uomo a Lui. Che sia lo stesso cristiano o i suoi stessi apostoli a spogliare Cristo Signore della sua verità è gravissimo peccato di tradimento. Non solo. Si condanna il mondo alla perdizione eterna. Dovremmo tutti riflettere sul nostro comportamento.

Madre di Dio, non permettere che rinneghiamo, tradiamo, priviamo Cristo Gesù della sua verità eterna, divina, umana. Dalla sua verità è la nostra verità. Nella sua verità è la nostra vita. Fa’ che ogni cristiano doni al mondo Lui secondo purezza di verità.